

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA ROTONDA ZANARDI-BERTALIA

TRA

Il **Quartiere Navile del Comune di Bologna** (C.F. 01232710374), con sede in Bologna in via Saliceto 3/20, di seguito denominato "Comune", rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Massimiliano Danielli

E

L'**Azienda Agricola AZ** (C.F. 02826860369), con sede a Cavezzo (MO) in Via Malaspina 13, di seguito denominata "Proponente", rappresentata ai fini del presente atto dalla Dott.ssa Vanessa Corradi in qualità di legale rappresentante

PREMESSO:

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - PG. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";
- che la proposta di collaborazione (P.G. n. 493811/2018) presentata dal proponente è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE:

1. PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante del patto di collaborazione.

2. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in

corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il proponente intende contribuire tramite la riqualificazione e la cura dell'aiuola della rotonda Zanardi-Bertalia.

Delle attività indicate nel presente patto è stata data previa e completa informazione ai Settori Ambiente e Verde e Mobilità Sostenibile e Infrastrutture.

3. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda la riqualificazione e cura dell'aiuola richiamata tramite piantumazione di pratino all'inglese e decorazione con siepe di vigna con varietà di vite autoctone.

Le attività proposte **sono svolte a titolo di volontariato**.

Le forme di sostegno sono regolate al successivo punto 6.

4. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività, conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni;

Il proponente si impegna a:

- realizzare gli interventi a propria totale cura e spese secondo il progetto;
- non ostacolare gli interventi inerenti la sistemazione del verde e manutenzione di impianti e servizi a cura dell'Amministrazione, di aziende comunali o di altri enti interessati a lavori di carattere pubblico e non limitare la fruibilità collettiva dell'area che rimane destinata a verde pubblico;
- provvedere a propria cura e spese ad adottare ogni misura finalizzata a garantire idonee condizioni di sicurezza per la pubblica incolumità;
- garantire il pieno rispetto del vigente Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato, in particolare gli artt. 3, 4, 6, 7 8, e 10;
- non effettuare il deposito di materiale di risulta del cantiere sul manto erboso in assenza di adeguato tipo telo (tipo TNT) atto a separarlo dall'orizzonte superficiale del suolo;
- provvedere, nel caso si fosse proceduto a lavori di scavo, al totale riempimento e livellamento dell'area ed alla riformazione della superficie a regola d'arte e nel caso di avvallamenti e/o compattamenti della superficie del terreno, procedere alla riformazione di esso;
- al ripristino, a proprie cure e spese, alle esatte condizioni precedenti all'occupazione, ogni eventuale danno agli esemplari arborei ed arbustivi ed ai manufatti eventualmente interessati;
- provvedere alla pulizia dell'area a termine delle attività, nonché alla rimozione dell'eventuale segnaletica, delle installazioni e di quant'altro fosse finalizzato all'effettuazione dell'occupazione;
- a utilizzare i loghi di "Collaborare è Bologna" e del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento.

Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è

causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a:

- valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune;
- Garantire la più ampia collaborazione e il supporto tecnico necessario, in particolare nominando un tecnico incaricato del controllo degli interventi in fase esecutiva;
- approvare eventuali varianti in corso d'opera, con oneri a carico del Proponente.

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole **una relazione finale illustrativa delle attività svolte. (come da schema allegato al presente patto di collaborazione), corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.**

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto. Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

I referenti per la gestione delle parti di competenza del Quartiere sono la Responsabile del U.O. Reti e Lavoro di Comunità Dott.ssa Stefania Ferro e il Referente dell'Area Nuove Cittadinanze, Inclusione Sociale e Quartieri del progetto Cittadinanza Attiva per il Quartiere Navile Erik Montanari.

6. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la formazione da parte di personale dell'Amministrazione o dei soggetti affidatari di contratti o concessioni per il migliore svolgimento delle attività;

Le parti possono inoltre concordare forme di diffusione comunicativa dell'iniziativa realizzata, al fine di favorire la conoscibilità del servizio e di stimolare la proposizione di interventi analoghi da parte di ulteriori soggetti interessati.

7. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è **triennale con decorrenza dalla data di sottoscrizione**. E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

8. RESPONSABILITA'

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione, ai sensi degli artt. 31 e 32 del Regolamento sui Beni Comuni, verranno svolte sotto la responsabilità del proponente. Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale fornito in dotazione o concordato per l'attuazione dell'attività, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

Il Proponente si assume l'obbligo di portare a conoscenza di eventuali soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Bologna, 04.12.2019

Per il Proponente
Il Legale Rappresentante
Vanessa Corradi

Per il Quartiere Navile
Il Direttore
Massimiliano Danielli
